

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



BON BON
www.confetteriabonbon.it

GIORNALE DI SICILIA



EURO 1,30* DOMENICA 16
L. 4882/04

PALERMO e PROVINCIA

ANNO 54 - NUMERO 39 - SPED. ABBONAMENTO POST. 454
ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 662/94, DIC. PALERMO

**CONFETTERIA
BOMBONIERE
PARTECIPAZIONI**

sconti
fino al
50%

30 settembre 2013

AUTOMOBILISMO. Il pilota toscano trionfa per la settima volta sulle strade delle Madonie, al secondo posto il campione italiano rally Scandola

Targa, Andreucci «settebellezze»

► Festa siciliana: Riolo terzo («Giocarmela con i big è stato fantastico»), Nucita conquista il tricolore Produzione

«Correre e vincere la Targa davanti a questo meraviglioso pubblico è sempre un'emozione unica - ha detto all'arrivo Andreucci - Tutto è andato alla perfezione».

Filippo Mulè
CAMPOFELICE DI ROCCELLA

●●● Chiamatelo Paolo «Settebellezze». O semplicemente «Sua Maestà». Perché il re della 97ª Targa Florio è ancora il toscano Andreucci, il pilota che non smette di stupire e di dare spettacolo, il campione «senza età» che sulle strade delle Madonie si trova a suo agio come quando guida a casa, in Garfagnana. In Sicilia ha iniziato a vincere nel 1997, su una Renault Megane Maxi, poi è passato alla Fiat Punto Super 1600 (2003 e 2004), alla Grande Punto S2000 (2006), alla Mitsubishi Lancer Evo IX (2007) e infine alla Peugeot 207 S2000 (2011 e 2013), ma non s'è mai fermato. Sette vittorie, due più dell'insostituibile Cunico, tre più del maestro Cerrato, più indietro gli «eroi» che hanno reso la Targa Florio un monumento dell'automobilismo mondiale, unica e imitabile, Vaccarella, Maglioli e Gendebien.

La settima volta di Paolo Andreucci, 48 anni, affiancato anche stavolta dalla compagna-navigatrice Anna Andreussi, è maturato chilometro dopo chilometro, assumendo alla fine i contorni del dominio: 8 le speciali conquistate, contro le 4 andate a Scandola. Né un piccolo testacoda al primo passaggio della «Targa», né il caldo e il fondo scivoloso, che hanno messo a dura prova la resistenza dei piloti e delle gomme, hanno intralciato la cavalcata della Peugeot 207 Super 2000 della Racing Lions, passata al comando dopo le seconda delle dodici prove speciali e prima al traguardo di Campofelice di Roccella, nell'affollatissima Piazza Garibaldi, con un vantaggio di 44"9 sulla Skoda Fabia S2000 del campione italiano Umberto Scandola e di 1'21"3 sull'altra 207 del solito combattivo e generoso Totò Riolo.

«Correre e vincere la Targa davanti a questo meraviglioso pubblico è sempre un'emozione unica - ha detto all'arrivo Andreucci - Tutto è andato alla perfezione, una grande gioia che condividiamo come sempre con la squadra che ci ha permesso di gareggiare nelle migliori condizioni».

Umberto Scandola, con accanto Guido D'Amore, ha lanciato subito la sfida, aggiudicandosi la speciale



Anna Andreussi e Paolo Andreucci sul podio della 97ª Targa Florio

CLASSIFICA ASSOLUTA

1	ANDREUCCI-ANDREUSSI (Peugeot 207 S2000)	1:27'35"3
2	SCANDOLA-D'AMORE (Skoda Fabia S2000)	A 44"9
3	RIOLO-ALDUINA (Peugeot 207 S2000)	A 1'21"3
4	ALBERTINI-SCATTOLIN (Peugeot 207 S2000)	A 2'40"6
5	VARA-RAPPA (Peugeot 207 S2000)	A 2'53"8
6	NUCITA-PRINCIOTTO (Citroen DS3)	A 4'58"3
7	SABATINO-GUTTADAURO (Citroen Saxo Kit)	A 8'40"3
8	MIRABILE-AVENIA (Renault New Clio)	A 12'14"0
9	ALIO-TANASTASI (Renault New Clio)	A 13'01"8
10	AMENDOLIA-VILLARI (Renault New Clio)	A 17'39"7

CLASSIFICA CIR PILOTE: 1. Scandola 95; 2. Andreucci 3; Perico 47; 4. Nucita 37; 5. Scandola 36; 6. Scandola 34; 7. Scandola 33; 8. Scandola 32; 9. Scandola 31; 10. Scandola 30.

CLASSIFICA CIR COSTRUTTORI: 1. Peugeot 116; 2. Skoda 94; 3. Citroen 43; 4. Mitsubishi 36; 5. Renault 34; 6. Ford 14.

CAMPIONATO ITALIANO PRODUZIONE: 1. Nucita 62; 2. Bosca 50; 3. Vitalini 40.

TROFEO CHALLENGE: 1. Runfola-Pollicino (Renault New Clio) in 1:01'37"5; 2. Armaleo-Chambeyron (Renault Clio S1600) a 2'18"3; 3. Nastasi-Cangemi (Renault Clio RS) a 2'47"0; 4. Pizzo-Golino (Peugeot 106) a 4'46"2; 5. Red Devil-Spino (Renault Clio Williams) a 7'23"6.



La Peugeot 207 Super 2000 di Riolo-Alduina, brillanti terzi

iniziale («Targa 1»). L'aver conquistato il «tricolore» con due gare di anticipo non ha frenato il driver veneto, impegnato a portare punti alla Skoda nel duello a distanza contro la Peugeot per la conquista del titolo Costruttori. Ma al primo passaggio della «Collesano», Scandola è stato penalizzato da un'uscita di strada: nessun danno particolare alla sua Skoda, ma l'incidente è costato almeno 20". «Si scivolava tantissimo - ha raccontato il pilota veneto - e dopo esserci girati abbiamo dovuto recuperare. Ma siamo contenti della prestazione».

Totò Riolo, sulla Peugeot 207 S2000 della scuderia Ateneo, ha tenuto ancora una volta testa ai piloti ufficiali. In coppia con Massimiliano Alduina, il «cerdese volante» ha conquistato il podio con un terzo posto di valore assoluto, dopo essere stato a lungo secondo. «Giocarmela con i migliori è stato fantastico. Alla fine non abbiamo rischiato, non potevamo sperare di più».

Ultima anche la prova del «driver» di casa, Filippo Vara (Peugeot 207 S2000), quinto ma non troppo distante dalla vettura gemella di Stefano Albertini. Festa anche per i messinesi Andrea Nucita e Giuseppe Princiotto (Citroen DS3): il sesto posto è bastato a conquistare il titolo italiano Rally Produzione, un anno dopo quello junior.

IL CONTERNO. Il cefaludese precede Armaleo

Challenge a senso unico, Runfola domina sulla Clio

CAMPOFELICE DI ROCCELLA

●●● In coda alla Targa Florio «tricolore», si è corso il Challenge rally 8ª zona, con coefficiente 2. La prova è stata dominata dai cefaludesi Marco Runfola e Marco Pollicino, portacolori della scuderia palermitana Island Motorsport sulla Renault New Clio della BR Sport.

Runfola ha conquistato undici delle dodici prove speciali in programma, lasciandosi superare solo al primo passaggio della «Targa» dalla Mitsubishi Evo X di Tripolino-Montana Lampo. Il loro exploit, però, è durato poco, perché dopo il primo giro di prove Tripolino che era secondo a poco più di mezzo minuto dal leader - ha dovuto alzare bandiera bianca dopo avere danneggiato la sospensione della sua Mitsubishi.

Via libera, dunque, a Marco

Runfola, esperto e talentuoso figlio d'arte, che grazie al pieno di punti conquistato sulle strade di casa si è portato in testa da solo alla serie di zona.

«Sul primo crono non abbiamo forzato per via del fondo molto insidioso - ha spiegato Runfola all'arrivo - poi abbiamo preso il comando e le modifiche di set up in assistenza ci hanno permesso di rafforzare il vantaggio».

Seconda posizione, a 2'18"1 dai vincitori, per i messinesi Salvatore Armaleo e Franco Chambeyron sulla Renault Clio Super 1600 troppo rigida sul primo giro di prove. Terzi i trapanesi Andrea Nastasi e Giuseppe Cangemi su Renault Clio RS, per i quali la strada del podio si è spianata quando, a due prove dal termine, sono stati costretti al ritiro i palermitani Brusca-Midulla (Peugeot 106). **F.M.**